

G. Busk (*Catalogue of Marine Polyzoa in the Collection of the British Museum*, unitamente ad alcune memorie inserite nel *Quarterly Journal of microscopical Science*), del Prof. C. Heller (*Die Bryozoen des adriatischen Meeres*), e non di altri; poichè nessun altro Autore si sia adeguatamente e particolarmente occupato di questa serie di animali viventi nel Mediterraneo in questi ultimi anni, in cui solo la loro osservazione è divenuta morfologicamente ed anatomicamente scientifica.

Come ho già fatto per la Monografia dei Bryozoi fossili Italiani, mi accingo a pubblicare questo Supplemento per mezzo di Contribuzioni; ognuna di queste rimanendo legata nella sua apparizione all' opportunità di raccoglierne il materiale. — Opportunità ch'io ritolgo per questa mia prima dalla molta cortesia del chiarissimo Prof. E. Reuss, il quale lasciò a mia disposizione la propria raccolta di Bryozoi mediterranei, e da quella non minore del chiarissimo G. Frauentfeld, il quale mi permise di valermi di altra consimile contenuta nel Museo Zoologico del Palazzo di Corte in questa illustre Città.

Come frutto, che io ho potuto ben presto raccogliere dalle ricerche comparative da me istituite fra la Fauna dei Bryozoi fossili Italiani e quella dei viventi nel Mediterraneo, è da riconoscere l'identificazione che io ho potuto stabilire fra molte forme di queste due Faune. Dal che ne derivava il doppio vantaggio di stabilire fra queste un legame, e di allontanare l'inconveniente di un raddoppiamento di sinonimia in questa branca di Zoologia descrittiva. — Come conseguenza poi, o di differenze realmente esistenti fra le forme componenti la Fauna fossile e la vivente sopraccennate, o piuttosto, come io inclino a ritenere, come effetto di limitate ed incomplete osservazioni, tanto nell' un campo come nell' altro sono da riscontrare alquanto forme al tutto differenti fra loro. — Le fossili io ho già delineate e descritte, mentre ora m' accingo a fare altrettanto di quelle viventi.

Vienna, Gennaio 1871.